

## **IL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE DI FRAINE (PISOGNE)**

*di Mario Soardi<sup>1</sup>*

Il Centro di Fraine è collocato sopra l'abitato di Pisogne. È attivo da circa un anno, anche se l'idea è più antica, nasce alla fine degli anni '80 ed è un'idea che nasce all'interno dell'amministrazione comunale come riutilizzo di un edificio scolastico presente in questa frazione di montagna.

È un fenomeno turistico, ma la nostra esperienza per ora è riferita solamente alle scolaresche (materna, elementare e medie); una delle cose che vengono illustrate da questo centro è certamente l'esplicazione degli elementi distruttivi del turismo: l'aumento della circolazione, della popolazione in movimento, l'occupazione di vasti spazi da parte di piccoli gruppi di persone poco compatibili con nuclei ricettivi molto piccoli come i nostri. Anche l'esperienza del centro di Fraine si colloca all'interno di un centro abitato di montagna che si va spopolando e con questo viene meno il tessuto tradizionale quale l'allevamento, la silvicoltura, il rapporto che questa popolazione aveva costruito storicamente con l'ambiente. È quella cultura che spesso viene raccolta e conservata nei musei etnografici.

La nostra ipotesi era quella di portare gruppi di scolaresche a contatto con questo ambiente, puntando non tanto alla contemplazione dell'oggetto, ma alla educazione del soggetto.

Le scolaresche vengono accolte nel centro in modo progressivo organizzando incontri di tre giorni successivi (giovedì, venerdì e sabato). Si parte da una fase soggettiva, dall'uso dei propri sensi (attraverso un percorso che viene articolato nella natura, nei boschi, ecc.) per passare poi ad una fase analitica più complessa, ad esempio a riconoscere le specie animali, vegetali, il sottobosco, per poi ricostruire queste esperienze al rientro nel Centro con disegni, drammatizzazioni, racconti, per concludersi poi, nel terzo giorno, con un incontro in un ambiente tipico, come la cascina, per seguire i cicli di lavorazione, analizzare gli oggetti presenti, stabilire le relazioni, vederne la provenienza e capire come l'uomo lavora. In questo contesto la "cascina" costituisce l'ultimo laboratorio superstite dell'uomo, dove ancora lo spazio agricolo viene organizzato e dove c'è una produzione che mantiene ancora l'uomo in questa realtà.

Questo ciclo ha trovato finora notevole interesse, soprattutto nelle scuole materne, elementari e medie. Adesso si sta studiando il modo di poter coinvolgere sia le scuole superiori che gli insegnanti che gli adulti in genere.

---

<sup>1</sup> Presidente del Centro di Educazione Ambientale di Fraine (Bisogne - Bs )